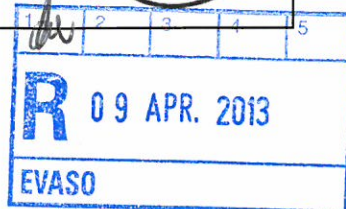


Rapporto della Commissione della gestione del Comune di Capriasca, sul Messaggio Municipale 07/2013, concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 7'568'640.00 (IVA 8% inclusa) per la trasformazione dell'ex-Caserma in nuova sede della Scuola Elementare di Capriasca.



Signora Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

Il Messaggio Municipale sul credito di costruzione che darà avvio alla prima fase dell'edilizia scolastica di Capriasca, costituisce certamente un evento capitale per la collettività del nostro Comune. Prima di entrare nel merito delle risorse finanziarie che dovranno essere utilizzate per questo investimento, abbiamo voluto fare un'ampia premessa, quasi un istoriato, sulla scuola, prendendo spunto soprattutto dalle considerazioni di ordine finanziario, che sono la principale competenza della nostra commissione.

La scuola a Capriasca

La scuola è sempre stata al centro delle preoccupazioni dei nostri comuni. Già quando, a metà Ottocento, solo pochi ragazzi sapevano leggere e scrivere, si capì che solo l'istruzione poteva dare loro delle possibilità di trovare lavoro e speranza, di guardare in faccia il futuro. E Pietro Nobile, un Capriaschese che aveva conosciuto il mondo tanto da essere diventato uno dei personaggi in vista di Vienna, capitale dell'impero austro-ungarico, beneficiò la sua terra di un'importante somma per realizzare la Scuola di disegno. Qui i nostri avi hanno appreso le professioni dell'edilizia e da qui hanno portato in tutto il mondo il nome della Capriasca.

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento molti dei nostri comuni, allora certamente poveri e senza mezzi, fecero notevoli sacrifici per dotarsi della Casa comunale, ombelico della realtà sociale di un comune. Lì, sostenuto dal segretario comunale, operava il sindaco. Ma lì c'era anche l'aula scolastica, magari una pluriclasse scaldata d'inverno con la stufa tanto che gli allievi, oltre ai quaderni, dovevano portare a scuola anche un pezzo di legno per fare il fuoco. E qui operava il maestro o la maestra, figura imprescindibile di ogni paese, punto di riferimento per più generazioni. Tutte le settimane arrivava poi anche il curato per impartire le lezioni di dottrina. Sindaco, maestro, prete: le tre supreme autorità del comune si muovevano allora nella casa comunale, vero fulcro del paese.

Tesserete diede l'esempio con il palazzo scolastico costruito nel 1890. Poco più tardi, nel 1904, fu inaugurato il palazzo scolastico di Sala, in quella splendida posizione a metà strada fra i nuclei di Sala e Bigorio, con vista impareggiabile sulla campagna di Sala e sul fronte del paese. Nel 1909 si realizzava ad Odogno la prima scuola elementare consortile in Capriasca che raggruppava i quattro paesi della Valle (Bettagno, Lelgio, Odogno e Pezzolo), frazioni di tre comuni (Cagiallo, Campestro, e Sala). Gli altri comuni seguirono a ruota, e qui sarebbe bello avere una storia degli sforzi che le comunità locali fecero per l'educazione. Chissà che qualcuno non voglia farla in occasione dell'apertura del prossimo palazzo scolastico, quello che è all'origine di questo rapporto e che potrebbe concretizzarsi fra qualche anno.

La preoccupazione degli edifici scolastici ha sempre accompagnato le nostre comunità anche negli anni più recenti. Quando le risorse lo permettevano, si è voluto dare un segno forte costruendo la scuola che è un po' la casa di tutta la comunità. Campestro la fabbricò grazie al sostegno finanziario di un cittadino patrizio. Vaglio la realizzò negli anni Settanta. Cagiallo la pensò negli anni Novanta (ci sono ancora i progetti, poi mai realizzati, e un compenso di 60'000.- franchi versato al progettista). La storia della scuola dell'Alta Capriasca (immaginata ai Briselli dai comuni di Bidogno, Corticiasca, Lopagno e Roveredo) è un capitolo a parte. Il Consiglio comunale di Capriasca votò, sulla base del Messaggio municipale 15/2006, solo il debito residuo della progettazione cioè 200'000 franchi.

I soldi destinati all'istruzione

Nella gestione corrente del comune di Capriasca, se guardiamo ai preventivi del 2013, le spese alla voce "educazione" rappresentano il 22,2% delle spese totali. È la voce più importante, seguita dalla previdenza sociale (18,7%), dall'amministrazione (11,6%) e dal traffico (10,4%).

I costi maggiori sono quelli destinati agli stipendi dei docenti, ma molto incide anche il trasporto degli allievi (circa 600'000 franchi). Questo va a confermare quanto la scuola sia uno dei punti di principale coinvolgimento, anche finanziario, del nostro comune.

Considerando gli investimenti, l'entità del credito in esame (7 milioni e mezzo più o meno il 10%) rappresenta un record per Capriasca. Si tratta della più alta cifra finora sottoposta al Consiglio comunale. Più importante del credito quadro per le opere di depurazione votato sulla base del Messaggio municipale 13/2004 (5 milioni e rotti), e dell'acquisto della Caserma e terreno circostante (MM 11/2006, quasi 4 milioni).

Con questo credito, però, finalmente potremo uscire da sotto terra dove, tra canalizzazioni della depurazione, condotte degli acquedotti e rifugi della protezione civile, abbiamo speso oltre la metà dei soldi votati da questo Consiglio comunale. Sotto terra i colori sono attutiti e si vede ben poco. L'edificio della scuola, che già sin d'ora è un punto di riferimento nel panorama capriaschese, si lascerà contemplare da tutti i cittadini, farà capolino dal verde dei boschi e rifletterà l'azzurro del cielo.

Il percorso d'avvicinamento alla scuola

Abbiamo cominciato a pensare in termini di edificio scolastico centralizzato verso al fine del 2006, quando si fece sempre più concreta la possibilità di acquistare la caserma dal Dipartimento militare federale. Prima, la soluzione condivisa da tutte le forze politiche era quella della decentralizzazione. Furono tempi di mercanteggiamenti e assidue trattative, al termine delle quali l'allora sindaco Bruno Lepori riuscì a spuntare un prezzo decisamente interessante: 3'800'000 franchi per l'edificio e 60'000 metri quadrati circostanti, quando la perizia commissionata da *armasuisse* all'architetto Orsi stimava il valore della caserma a 6'250'000 franchi. Il Messaggio municipale 11/2006, con la proposta dell'acquisto venne inviato ai consiglieri comunali il 18 dicembre 2006 e il 29 gennaio del 2007 si tenne il Consiglio comunale con trattanda unica l'acquisto della caserma. L'allora Commissione della gestione accelerò i lavori per non lasciarsi scappare l'affare. Il dispositivo di risoluzione venne votato all'unanimità con l'aggiunta della frase: "L'edificio verrà destinato a scopi scolastici".

L'eventualità della scuola era già stata ventilata dal Municipio che a pagina 6 e 7 del messaggio scriveva: "Nei tre piani superiori, sin qui destinati a dormitori, ci sono le condizioni tecniche per ricavare 16 aule conformi alle attuali normative, per quanto concerne superficie e altezza. [...] Per quanto concerne le sedi di SI, ipotizziamo di mantenere le strutture di Vaglio (con l'aumento a due sezioni) e di Bidogno e di inserire le rimanenti quattro sezioni nei prefabbricati attualmente adibiti a SE, previa autorizzazione dei necessari lavori di ristrutturazione e di adattamento. [...] A dipendenza delle decisioni che saranno necessarie dopo il perfezionamento dell'acquisto prevediamo di trasferire le scuole elementari nella nuova struttura il 1° settembre 2009." Insomma, pensavamo di cavarcela in un paio d'anni e con un paio di milioni.

Il 6 marzo 2007, con il Messaggio municipale 06/2007, venne proposto un credito per la preparazione e l'accompagnamento del concorso d'architettura per la trasformazione della ex Caserma di Tesserete / Sala in edificio scolastico. Le esigenze di spazio documentate nel bando di gara prevedevano 15 aule di classe, 6 aule didattiche speciali e vari altri spazi. Scopo del concorso di progettazione era quello di "rendere possibile la scelta, a condizioni finanziariamente vantaggiose, della soluzione più appropriata e più economica tra le diverse proposte presentate, così da individuare un partner competente per la realizzazione del progetto." A p. 8 del Messaggio si ribadiva la tempistica: "ricordiamo che l'obiettivo è quello di aprire la nuova struttura il 1° settembre 2009".

Il concorso venne vinto dal progetto "il Monello", creato dall'architetto Marco Del Fedele, dello studio Buletti e Fumagalli di Lugano, con verdetto unanime in una giuria che comprendeva anche quattro architetti. La questione dell'insufficienza degli spazi fu risolta con l'aggiunta di un nuovo corpo di tre piani appoggiato sul lato dell'ex caserma rivolto verso il nucleo. Le aspettative del Municipio vennero però disattese, perché il progetto prevedeva dei costi di 7 milioni, quando si sperava di potersela cavare con solo 4.

Il "Rapporto del gruppo di lavoro del Municipio di Capriasca sull'edilizia scolastica" dell'ottobre 2008, segnò il secondo deciso colpo di freno alle illusioni. Così stava scritto: "Il concorso indetto per la trasformazione della ex caserma in uno stabile scolastico in base allo scenario ipotizzato ha scaturito un risultato diverso da quello ipotizzato dal Municipio allora in carica, segnatamente per quanto concerne i costi. Il progetto vincente prevede la necessità di un importante ampliamento dello stabile esistente per permettere la centralizzazione di tutta la SE e la costruzione di un edificio da adibire a mensa per la SI." A pagina 9 veniva indicata una nuova data. "Obiettivo temporale: nuova edilizia scolastica disponibile il 05.09.2011".

Il successivo atto ufficiale del Comune di Capriasca venne inviato al Consiglio comunale il 10 maggio 2010. Si trattava del Messaggio municipale 12/2010, concernente la richiesta di un credito di 110'000.- franchi per l'allestimento del progetto di massima per la trasformazione dell'ex Caserma per il secondo ciclo della SE e l'elaborazione di uno studio sull'inserimento di nuovi contenuti nell'area dell'ex Caserma. Nel rapporto della Commissione della gestione si scriveva, a pagina 2: "Il Municipio indica come importo per la trasformazione dell'ex caserma in sede di II° ciclo della Scuola Elementare fr. 4'000'000. La Commissione della gestione condivide questa cifra." [...] Contenerle le spese di trasformazione dell'immobile in fr. 4'000'000, cifra che noi riteniamo comunque considerevole, non è soltanto un'operazione per risparmiare denaro pubblico,

ma una condizione imprescindibile per riuscire a portare a termine l'intero progetto di Nuova Scuola di Capriasca".

L'8 novembre 2011 il Municipio licenziava il Messaggio 20/2011, concernente il credito di 480'000.- franchi per la progettazione definitiva della nuova sede di SE, completa di 1° e 2° ciclo. I costi preventivati ammontavano a quasi 14 milioni. Una maggioranza di 5 membri della Commissione della gestione preavvisava favorevolmente la concessione del credito. Quattro membri stesero un rapporto di minoranza, contrario. La commissione dell'edilizia proponeva un nuovo dispositivo di risoluzione: si doveva votare solo il credito di 285'000 franchi relativo alla progettazione definitiva per la ristrutturazione dell'ex Caserma in sede scolastica SE 2° ciclo di Capriasca, comprensiva di una sala polivalente situata al piano terreno. Fu la soluzione sposata da 31 consiglieri comunali (uno fu contrario e uno si astenne), che la adottarono nella seduta del 26 marzo 2012.

All'ex caserma la nuova sede della Scuola Elementare di Capriasca

Il nuovo progetto di scuola è così il frutto di un percorso e il risultato di un consenso.

Durante il percorso abbiamo sfiorato un paio di volte il burrone. Se il progetto Briselli fosse andato a buon fine, dovremmo ora fare i conti con un ulteriore edificio scolastico e con le casse vuote. Se il progetto del 2011, votato nel 2012, avesse ottenuto l'accordo del Consiglio comunale, sarebbero stati in molti a storcere il naso.

Ora abbiamo raggiunto un buon consenso, e i risultati della votazione in Consiglio comunale del 26 marzo 2012 sono lì a dimostrarlo. E tutti noi sappiamo quanto sia difficile, ai nostri giorni, raggiungere il consenso.

Ringraziamo i municipali per il lavoro tenace e perseverante che ha prodotto un risultato convincente, scaturito dopo lunghe e inevitabili discussioni, decisioni e ripensamenti.

La nuova scuola sarà al centro del paese, in un luogo mirabile, immerso nel verde, fuori dal traffico. Molti ragazzi potranno raggiungerla a piedi, i più fortunati passeranno dal bosco. Con la centralizzazione, dovremmo pur poter risparmiare qualcosa sui trasporti.

La collocazione dell'edificio è certamente ideale e con l'opera di trasformazione potremo disporre di uno stabile moderno e funzionante. Siamo altresì ben coscienti che non sono i buoni edifici a fare una buona scuola, quanto piuttosto i buoni maestri.

I costi della nuova sede scolastica

Non vogliamo però fare la figura degli ingenui sognatori e, pur considerando i lati positivi della questione, veglieremo scrupolosamente sui costi. Nel Messaggio municipale oggetto di questo rapporto, licenziato il 18 febbraio 2013, i costi di 5'841'000 che a pagina 17 passano sotto la voce "edificio" non sono dettagliati. Il 12 marzo abbiamo comunque ricevuto una sostanziosa documentazione che illustra questa voce.

Qui di seguito riprendiamo le poste che compongono questa voce.

- Opere da impresario costruttore: 514'000
- Costruzioni in acciaio: 286'000
- Opere a regia: 57'000

- Finestre, porte esterne: 330'000
- Opere da lattoniere: 86'000
- Impianti parafulmine: 38'000
- Coperture di tetti: 225'000
- Sigillature e isolamenti speciali: 75'000
- Intonaci di facciata: 210'000
- Serramenti, elementi frangisole: 35'000
- Impianti elettrici: 412'000
- Impianti riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e refrigerazione: 1'007'000
- Impianti sanitari: 275'000
- Opere da gessatore: 188'000
- Costruzione metallica: 20'000
- Opere da falegname: 150'000
- Serramenti vetrati speciali (interno): 155'000
- Dispositivi di chiusura, serrature: 5'000
- Serramenti interni: 43'000
- Pavimenti: 240'000
- Rivestimenti di pareti 40'000
- Controsoffitti: 231'000
- Trattamento superfici interne. 60'000
- Pulizia dell'edificio: 19'000
- Diversi: 8'000
- Onorari: 1'132'000 di cui 285'000 già votati con il MM 20/2011.

La posta degli onorari corrisponde al 19,4% dei costi della ristrutturazione dell'edificio. Va anche precisato che è suddivisa in 5 parti: 800'000.- franchi per Buletti Fumagalli e Associati; 86'000.- franchi per Ingegnere; 145'000.- franchi per Visani Rusconi e Taleri SA; 77'000.- per Elettro Norma e 24'000.- franchi altri.

Abbiamo verificato che la percentuale complessiva degli onorari si situa nella norma. Ci pare tuttavia alta, considerato anche che si tratta di un'opera con costi elevati e che, solitamente, più l'opera è importante e più la percentuale degli onorari va a diminuire. Invitiamo quindi il Municipio a tenere sotto controllo questa voce e a verificare se non esistono margini di risparmio.

Considerato come gli onorari indicati nel presente Messaggio Municipale comprendono pure il credito di progettazione definitiva di complessivi franchi 285'000.-, ci risulta corretto decurtare questo importo dal credito di costruzione, che si attesterà dunque a franchi 7'283'640.- (IVA 8% inclusa).

Le risposte del Municipio alle domande della nostra Commissione

Abbiamo potuto convocare il municipale Michele Lepori, che qui ringraziamo per la sua disponibilità, durante una riunione della Commissione. Ecco, in sintesi, le nostre domande con relative risposte.

- *Come mai il progetto non prevede lo standard Minergie-P? E' stata concordata una deroga con il Cantone in tale senso? Se si passa a tale standard come varierebbero i costi?*

“Lo standard Minergie-P è molto più restrittivo del Minergie, il limite di consumo è praticamente la metà di quello Minergie, che noi rispettiamo adesso. Per rispettare il Minergie-P bisognerebbe aumentare ulteriormente e in modo importante (in alcuni casi raddoppiare) l'isolamento dell'involucro. Inoltre questo standard fa capo esclusivamente ad energie rinnovabili (per esempio il teleriscaldamento, che sul lungo periodo resta un'opzione concreta), e necessiterebbe di 30 kWp di energia fotovoltaica (il doppio di quanto previsto sul tetto come opzione futura). In sostanza, comunque, lo standard Minergie-P non è obbligatorio.”

- *Nella stima dell'evoluzione della popolazione scolastica e non, si è tenuto conto del nuovo Piano Regolatore in via di approvazione ed in particolare delle nuove zone edificabili?*

“Non è stato preso in considerazione. Innanzitutto poiché non ancora in vigore, poiché in attesa di approvazione da parte del Consiglio di Stato. In ogni caso, con i necessari adattamenti, al piano terreno ci sarebbe posto per una decima aula.”

- *Di solito si calcola il 10% per imprevisti, nel Messaggio Municipale solo stati stimati solo 150'000.- franchi, dunque molto meno. Come mai?*

“Il 10% è una regola non scritta. Va inoltre considerato che non vi sono opere sotto terra che maggiormente giustificano l'insorgere di imprevisti. In sede di delibere si pensa inoltre di poter spuntare prezzi più bassi rispetto alla cifra di CHF 7'568'640. A detta del Municipio i 150'000.- franchi per eventuali sono una cifra sufficiente”.

- *Quale sarà il costo al metro cubo? Avete dei paragoni di costi al m³ per altre scuole in altri comuni?*

“Prendiamo in considerazione la sola posizione CCC2, che corrisponde ai costi dell'edificio, cioè 5'841'000.-. Il volume effettivo, secondo la norma SIA 416 (con riduzione ponderata all'intervento per il piano cantina) è di m³ 9'642. Il costo al metro cubo è di 605.- franchi (IVA esclusa). La nostra scuola rientra in una casistica praticamente unica in Ticino ed è di conseguenza poco paragonabile alle altre.”

- *Nel dispositivo di risoluzione, cfr. n. 3: si fa riferimento all'indice costi 2011. È l'ultimo disponibile?*

“L'indice dei costi è stato attualizzato nel 2011, sulla base del 2010. Prima era solo indicizzato. Si tratta quindi della misura più attuale.”

- *Come mai l'area verde fuori dalla scuola costerebbe circa 300'000.- franchi e il Melontano, di superficie simile, è costato 99'000.- franchi?*

“Le due cose non sono comparabili. Nel Melontano si è strutturato un prato ed il costo di CHF 99'000 non comprende la spesa di progettazione e per la direzione lavori; la spesa per l'intervento attorno alla scuola, oltre a queste due posizioni, prevede anche quelli per la rimozione di un pezzo d'asfalto. La scelta è stata voluta dall'architetto anche per motivi legati all'entrata dell'edificio.”

- *A pag. 19 si parla degli incentivi per il risanamento energetico: quello relativo al programma edifici e quello relativo al risanamento secondo lo standard Minergie. Si possono ottenere tutti e due cumulativamente oppure l'uno esclude l'altro?*

“Un incentivo non esclude l'altro.”

- *Quanto costeranno le opere in più a cui si accenna nel Messaggio Municipale? (pannelli solari, seconda palestra, ridefinizione piazzale seconda fase, rinforzo del sottotetto).*

"Per il momento non ci sono cifre che possono essere date. Si tratta comunque di lavori non previsti nella ristrutturazione, che richiederanno quindi specifici Messaggi municipali."

- *Il CC aveva stanziato un credito di CHF 280'000 per la progettazione di massima. Questo importo non dovrebbe essere posto in deduzione nell'onorario ora all'esame?*

"Confermiamo che l'importo di fr. 280'000.00 già votato è incluso nell'onorario ora all'esame. Al momento di redigere il nuovo messaggio si è pensato di chiedere nuovamente l'intero importo in ragione dei sostanziali cambiamenti del progetto."

- *Dai piani sembrerebbe che anche il pavimento dell'attuale sala multiuso al piano terreno verrà rifatto. Per quale motivo?*

"La scelta di rifare il pavimento è dettata dal fatto che l'attuale pavimentazione, seppur in materiale pregiato, è stata posata in un secondo tempo seguendo la distribuzione dei locali attuale. Con lo smantellamento delle pareti per la creazione della grande sala, ci troveremmo con dei grossi buchi da colmare con un materiale simile a quello ora in posa ma che difficilmente sarebbe visibilmente uguale a quello posato."

Le nostre osservazioni e proposte

La nostra Commissione ha tre osservazioni da formulare.

- I costi della sistemazione esterna, con particolare riferimento alla nuova area verde attorno all'edificio scolastico, ci paiono abbastanza alti; è necessario fare tali lavori per "creare" il verde quando di verde attorno ce n'è a bizzeffe?
- Si chiede inoltre di valutare la possibilità di fare un Messaggio che proponga il rinforzo della soletta del sottotetto, così da eseguire i lavori, se necessario, già durante la ristrutturazione della scuola. Fermo restando che la capienza massima di 50 persone nel sottotetto (spazio che è estremamente interessante e dove potrebbero svolgersi attività a beneficio di tutta la popolazione di Capriasca), è determinata da ragioni di polizia del fuoco, piuttosto che da limiti del carico massimo.
- Si chiede al Municipio di valutare la possibilità di ingaggiare un assistente contrario. Per un'opera di tale portata, potrebbe dare la garanzia che vengono eseguiti solo i lavori necessari nel rispetto dell'economicità.

Le preoccupazioni per i costi che lievitano

Il progetto descritto nelle capitolo "Conclusioni" del Messaggio municipale traccia gli scenari della "Nuova edilizia scolastica in Capriasca". Una volta realizzata la trasformazione dell'ex Caserma, destinata al secondo ciclo della Scuola elementare, saremo confrontati con altri importanti investimenti. Innanzitutto la costruzione della Scuola dell'infanzia a Lugaggia, prendendo come punto di partenza il progetto già fatto preparare dall'allora comune di Lugaggia. Poi la costruzione dell'edificio del primo ciclo della Scuola elementare, nel terreno attorno all'ex caserma.

Nel Messaggio municipale 11/2006, citato sopra, il Municipio prevedeva che, per mettere apposto Scuola elementare e Scuola dell'infanzia ce la saremmo cavata con un paio di milioni e in un paio d'anni. Ora i milioni da investire, guardando a tutto il progetto, saranno una ventina o forse più e si può realisticamente pensare che per completare tutto il progetto della "Nuova edilizia scolastica" ci vorranno ancora dieci-quindici anni. A grandi linee si può dire quindi che per concretizzare l'intero progetto occorreranno venti milioni di franchi e una ventina d'anni. Dieci volte di più rispetto a quanto previsto inizialmente!

Tutto questo percorso mette in luce una questione: quella della cifre ballerine. Per ristrutturare l'ex caserma, nel 2006 si pensava a un paio di milioni, nel 2010 non si voleva oltrepassare i 4, ora sono addirittura quasi 8. Qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. Troppo ottimismo? Facili entusiasmi? Nuovi standard imposti all'edilizia? Errori di calcolo? Vogliamo troppo? Ma quanto ci costerà, alla fine, la scuola?

Il dubbio resta aperto, le incognite sono evidenti, la paura che vengano a crearsi dei sorpassi anche. La nostra Commissione vuole mettere in atto tutto il possibile per spingere il Municipio ad un controllo costante dei costi.

La sostenibilità finanziaria

Purtroppo non abbiamo ancora nelle mani il piano finanziario, e ciò ci impedisce di analizzare compiutamente l'incidenza di questo investimento sulle nostre finanze. Speriamo tuttavia che il Municipio ci presenti quanto prima questo importante documento. La tabella allegata al Messaggio municipale è comunque molto precisa sulla spesa che ci aspetta e sull'incidenza che essa avrà per i prossimi 20 anni. Indicativamente, la scuola ci costerà, al capitolo degli investimenti, all'incirca un milione per il primo anno, che poi andrà progressivamente a diminuire negli anni successivi, fermo restando che il tasso d'interesse resti quello previsto, e cioè il 2% e che non abbia ad aumentare. Le nostre disponibilità per investimenti dovrebbero essere di tre o quattro milioni ogni anno. C'è però da considerare che questo non è che il primo di tre investimenti previsti per la scuola nel prossimo futuro. Che prima o poi dovremo mettere mano a Casa Capriasca. Che l'illuminazione delle strade va rivista. Che il primo acquedotto è stato realizzato nel 1915 e ogni tanto arriva l'acqua ferruginosa non perché le sorgenti contengono ferro, ma perché le tubature si rompono. Che ogni tanto qualche strada si rovina, qualche tubatura della depurazione deve essere riparata, qualche riale deborda e bisogna rifargli il letto. Se poi aggiungiamo che il Cantone cerca di riversare sempre più i compiti sui comuni, non c'è certamente da stare allegri. C'è piuttosto da stare all'occhio ed evitare ogni spesa inutile, anche perché l'opera avrà inevitabilmente delle ricadute sulla gestione corrente (bisognerà nominare un custode, organizzare la mensa eccetera). E forse bisognerà cercare di grattare da qualche parte sui prossimi preventivi, in modo da recuperare qualche biglietto da mille.

D'altro canto dobbiamo guardare anche ai benefici dell'opera. Detto della posizione invidiabile dell'edificio, possiamo anche aggiungere che la nuova scuola consentirà ad allievi e docenti di avere un involucro nel quale poter lavorare con profitto: verosimilmente l'ex caserma sarà la casa dei nostri ragazzi per i prossimi 50 anni e più. E che finalmente potremo abbandonare le fatiscenti baracche, che dopo 40 anni di degno servizio passeranno a meritata pensione. E che tutti gli allievi beneficeranno in egual misura delle strutture (palestra, aule di musica e di disegno, ecc.) E che per

quest'opera abbiamo approfittato dei cospicui sussidi che il Cantone ci ha promesso al momento dell'aggregazione: complessivamente 4 milioni per tutto il progetto dell'edilizia scolastica. E che al piano terreno sarà previsto uno spazio destinato a tutta la comunità, dove si svolgeranno incontri ed attività per la gente di Capriasca.

Il credito richiesto dal Municipio, è di grossa entità. La nostra preoccupazione è che non abbiano a crearsi sorpassi di spesa. Siamo memori di quanto successo con il Centro sportivo e balneare - peraltro non direttamente sotto controllo del Municipio ma di un consorzio - che alla fine dei conti ha registrato un aumento di costi quantificabile in 5 milioni. Dovessero esserci dei sorpassi inattesi, è tutto il progetto della "Nuova edilizia scolastica in Capriasca" che rischierebbe di andare a gambe all'aria.

Per questa ragione, se il Consiglio comunale concederà il credito richiesto dal Municipio, la nostra Commissione chiede di essere informata trimestralmente sull'andamento dell'opera e di essere avvisata prontamente in merito ad eventuali, rilevanti scostamenti rispetto al preventivo.

In conclusione, la Commissione della gestione invita il lodevole Consiglio comunale ad accettare il dispositivo di risoluzione contenuto nel Messaggio municipale 07/2013 per il credito di costruzione limitatamente a fr. 7'283'640.- (IVA 8% inclusa) per la trasformazione dell'ex-Caserma in nuova sede della Scuola elementare di Capriasca.

Tesserete, 8 aprile 2013

La Commissione della gestione

Gianantonio Baffelli

Maurizio Cattaneo (Relatore)

Olivier Ferrari

Alessio Lo Cicero

Mathieu Moggi

Lorenza Ponti Broggini (Presidente)

Marco Quadri

Matteo Stampanoni

Manuela Varini (con riserva)

